



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



**DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO
VIA PIETRO DE ROBERTO, 34
87100 COSENZA**

Tel. 0984/652211 – Fax 0984/412463

E mail: DTL-Cosenza@lavoro.gov.it P.E.C. : DTL.Cosenza@mailcert.lavoro.gov.it



**DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO
DI
COSENZA**

**Relazione sui risultati dell'attività ispettiva
nella provincia di
Cosenza
1° Trimestre 2012**

Dott. Giuseppe Cantisano Direttore DTL di Cosenza

**COMITATO PER IL LAVORO E L'EMERSIONE DEL SOMMERSO
- CLES -**

RELAZIONE REDATTA AI SENSI DEL D. LGS.VO 124/04, ART. 5 COMMA 3

INDICE

Introduzione		pag. 4
Monitoraggio vigilanza		pag. 6
Monitoraggio vigilanza diversa dall'edilizia	- Prospetto A	pag. 8
Monitoraggio vigilanza edilizia	- Prospetto B	pag. 10
Attività dell'Osservatorio provinciale cooperazione		pag. 16
Attività svolta dalla Guardia di Finanza	- Prospetto C	pag. 17
Attività svolta dall'INPS	- Prospetto D	pag. 20
Attività svolta dall'INAIL	- Prospetto E	pag. 25
Vigilanza congiunta ASP ed INPS		pag. 26
Tentativi di conciliazione monocratica e diffide accertative		pag. 27
Attività del Contenzioso Amministrativo	- Tabelle	pag. 29
Attività dell'Unità Operativa Affari Legali		pag. 32
Mercato del lavoro		pag. 37
Conflitti di lavoro		pag. 43
Provvedimenti Amministrativi ed Autorizzazioni per il lavoro		pag. 50
Conclusioni		pag. 54

Introduzione

La relazione CLES relativa al primo trimestre 2012 rappresenta un importante momento di verifica delle attività poste in essere dalla Direzione Territoriale del Lavoro di Cosenza.

La prassi, ormai consolidata, di pubblicare i risultati dell'attività svolta con cadenza trimestrale, ha permesso di poter valutare i risultati raggiunti in forma dinamica rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e di poter esprimere un giudizio sostanzialmente positivo sul miglioramento della performance. La stessa è stata realizzata tenendo conto anche dell'evoluzione del conseguimento degli obiettivi rispetto a quanto richiesto dai competenti organi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nelle programmazioni di competenza.

Il documento, nel quale sono stati raccolti i dati dell'attività della D.T.L. e quelli degli organismi facenti parte del CLES, rappresenta un momento di partecipazione ai cittadini e a tutti gli organismi che interagiscono con il mondo del lavoro locale, di tutte le azioni messe in atto dall'organo di coordinamento per l'emersione del sommerso.

Tanto, ai fini della realizzazione del principio di accessibilità totale agli atti ed alle informazioni della pubblica amministrazione sancito nell'art. 11 della legge n. 150/2009 e, pertanto, il documento verrà pubblicato sul sito istituzionale.

L'analisi dinamica tra i due periodi permette di valutare un incremento generale dell'attività e buoni risultati conseguiti nel far emergere i fenomeni di irregolarità, quali il lavoro nero, la corretta qualificazione dei rapporti di lavoro, l'evasione contributiva, l'interposizione della manodopera, i reati in materia di previdenza e assistenza obbligatoria, l'inesatta applicazione dei contratti collettivi di lavoro, il mancato pagamento delle spettanze retributive dovute ai lavoratori, l'inesatta applicazione della normativa sul socio lavoratore di cooperative, l'inosservanza della normativa sull'orario di lavoro e della disciplina a favore delle categorie protette di cui alla legge n. 68/99.

Le attività della Direzione Territoriale sono state condotte in relazione agli obiettivi fissati dal Ministero e dai dati al 31 marzo 2012 risulta che a fronte di n.1940 ispezioni assegnate ne sono state effettuate n. 598.

Altro trend positivo è l'incremento del grado di presenza sul territorio che è passato dall'1,1 del primo trimestre dell'anno precedente all' 1,31.

Ulteriori 101 ispezioni, non comprese nella tabella qualità, riguardano gli accessi per la verifica sui patronati, sulla videosorveglianza, sulla GIGS, sulla tutela delle lavoratrici madri. Inoltre, sono state effettuate n.38 rivisite per la verifica sulla ottemperanza delle prescrizioni obbligatorie impartite, indicate nella tabella qualità in una sezione specifica.

I dati elaborati per il trimestre consentono una valutazione soddisfacente dell'attività sin qui svolta ed i risultati raggiunti permettono di poter pianificare l'attività per il rimanente periodo con la certezza di conseguire nell'anno gli obiettivi stabiliti.

Nella prima parte della relazione è presentata l'attività di vigilanza sul lavoro ed in essa sono contenute tutte le informazioni sugli interventi effettuati ed i risultati raggiunti dal Servizio Ispettivo della DTL, dal NIL, dall'INPS, dall'INAIL e dalla Guardia di Finanza. Sono stati esposti i risultati positivi raggiunti dagli istituti della conciliazione monocratica e della diffida accertativa a conferma che tali strumenti, pienamente utilizzati nella nostra attività istituzionale, contribuiscono in maniera determinante a ridurre il contenzioso in materia di lavoro.

Completa il quadro della prima parte l'attività dei Servizi legale e del Contenzioso amministrativo, inseriti nella presente relazione per i profili che l'attività riveste sull'azione ispettiva.

Nella seconda parte sono esposti i dati relativi ad un'indagine sul mercato del lavoro che, in relazione all'attuale stato di crisi, richiede sempre maggiore attenzione.

Nell'ultima parte sono riportati i dati e le notizie relative all'attività del Servizio Politiche del Lavoro ed in particolare della conciliazione delle controversie di lavoro, dei provvedimenti amministrativi e dello Sportello Unico Immigrazione (SUI), attività che concorrono insieme al servizio ispezioni del lavoro a garantire la tutela dei lavoratori e delle fasce deboli.

MONITORAGGIO VIGILANZA

Nel I° trimestre 2012 questa Direzione Territoriale ha svolto l'attività di vigilanza, coerentemente alle linee stabilite nel documento di programmazione dell'attività di vigilanza e agli obiettivi assegnati.

In particolare è stata effettuata, per come disposto dal superiore Ministero, una specifica attività di vigilanza per la Fiera di San Giuseppe, che si è svolta a Cosenza dal 16 al 19 marzo c.a.. L'operazione ha riguardato ispezioni effettuate nei confronti di n. 21 aziende, delle quali n.19 sono risultate irregolari (il 90%), mentre su 33 lavoratori occupati, di cui un minore, 29 sono risultati totalmente in nero (l'88%).

Per come indicato dalla DGAI l'operazione è stata condotta anche in materia di vigilanza tecnica. Nella circostanza, sono state contestate alcune violazioni in materia di norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. È stata, inoltre, intensificata l'attività di contrasto al lavoro sommerso nel settore dei pubblici esercizi con programmazione di interventi serali e nei fine settimana, anche in congiunta all'Agenzia delle Entrate. Pari attività è stata svolta in edilizia, con le azioni del "piano nazionale di prevenzione in edilizia - campagna regionale di promozione 2012", congiuntamente all'ASP, all'INPS e all'INAIL.

E' continuata l'azione di contrasto del fenomeno degli infortuni sul lavoro, con particolare riferimento ai cantieri edili, con l'obiettivo di garantire una costante azione ispettiva diretta al controllo della salute e sicurezza sul lavoro e della regolarità dei rapporti di lavoro nel settore.

Gli accessi ispettivi sono stati programmati tenendo conto delle dimensioni dei cantieri, inserendo nella programmazione, oltre a quelli di medie dimensioni, anche quelli di piccole dimensioni dove l'incidenza statistica degli infortuni gravi è più rilevante.

L'intera attività di vigilanza ha richiesto una notevole fase preparatoria ed organizzativa dedicata alla raccolta di dati ed informazioni per l'individuazione degli obiettivi da ispezionare. Al riguardo, si è tenuto conto anche delle informazioni contenute negli atti depositati presso questo ufficio allo scopo di dare particolare interesse alle situazioni più rilevanti, soprattutto in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Sulla scia dell'esperienza maturata negli anni decorsi in materia di vigilanza nelle ferrovie, si è tenuto conto della programmazione annuale, predisposta in sede di coordinamento regionale, con l'individuazione degli obiettivi e degli interventi pianificati nella provincia di Cosenza.

Ulteriore impegno è stato profuso dal personale ispettivo nel settore dell'autotrasporto, anche in relazione agli adempimenti dettati dalla vigente normativa comunitaria.

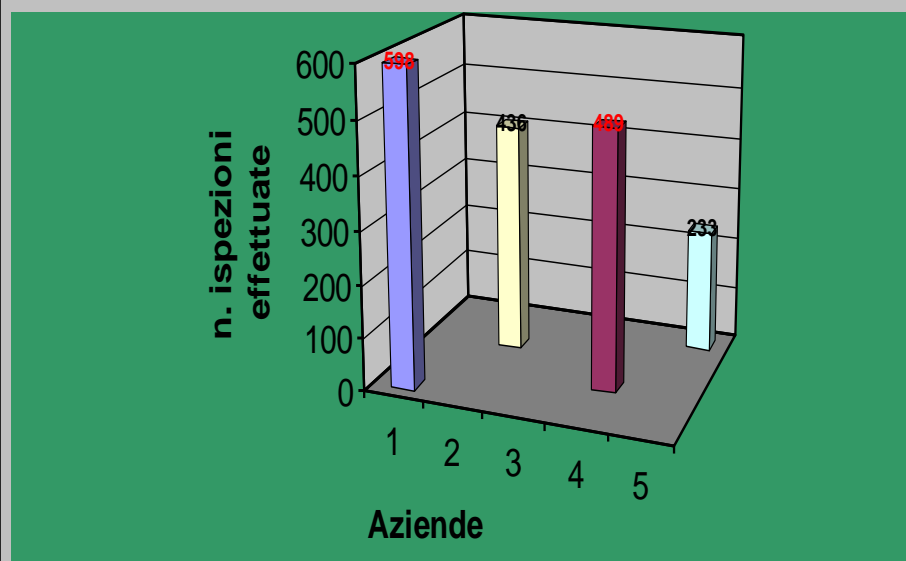
Si è provveduto, altresì, ad evadere tempestivamente tutte le richieste di intervento presentate nel corso del trimestre, mettendo in atto, ove possibile, la procedura della conciliazione monocratica.

Nel complesso la vigilanza ordinaria e tecnica per il **primo trimestre 2012** ha prodotto:

- n. **598** ispezioni a fronte di n.**489** dello stesso periodo dell'anno precedente con un incremento del **22%** ;
- Il numero delle ispezioni in cui sono stati contestati illeciti sono stati **436**, a fronte delle irregolari rilevate nel periodo precedente in numero di 223, con un incremento del **96%**;
- i lavoratori completamente in nero risultano n. **238**, mentre nel periodo precedente n.**108** con un incremento del **120%**;
- L'importo dei recuperi contributivi è stato pari a **€ 1.429.501** di cui: **€ 705.582** a favore dei lavoratori, **€ 692.278** sono i recuperi contributivi totalmente omessi; **€ 31.641** sono i recuperi versati in ritardo;
- l'importo dei recuperi contributivi nel I° trimestre dell'anno 2011 è stato pari **€ 562.816** di cui: a favore dei lavoratori **€ 180.346**; i recuperi contributivi totalmente omessi sono pari ad **€ 379.628**, mentre **€ 10.434** sono i recuperi versati in ritardo. Si registra un incremento del **154%** riguardo ai recuperi contributivi.
- i provvedimenti di diffida(art. 13 D.Lgs . 124/2004) ed oneri per revoca sospensioni hanno prodotto, nel **primo trimestre 2012** importi sanzionati e introitati pari a **€ 175.700,81**, mentre per il primo trimestre del 2011 il dato è di **€ 127.693,10**, con un incremento **del 38%**;
- gli importi sanzionatori introitati per prescrizioni obbligatorie corrispondono ad **€ 70.424,80**. Per il primo trimestre 2011 gli stessi ammontano a **€ 69.839,50** con un incremento dell'**1%**;
- Le violazioni alle norme di prevenzione nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai cantieri, sono state **289**, nel primo trimestre 2011 n.**130** con un incremento del **122%**.

L'analisi dei dati suesposti, in un'ottica di comparazione con i dati relativi al periodo di riferimento dell'anno precedente dimostra che è migliorata la qualità degli interventi, infatti sono aumentati il numero dei provvedimenti irrogati e i recuperi effettuati.

N. Totale aziende ispezionate - comparazione dati 1° trimestre 2011 e 2012



- N. Ispezioni effettuate 1° trimestre 2012
- Ispezioni effettuate 1° trimestre 2011
- N. Ispezioni in cui sono stati contestati illeciti 1° trimestre 2012
- N. Ispezioni in cui sono stati contestati illeciti 1° trimestre 2011

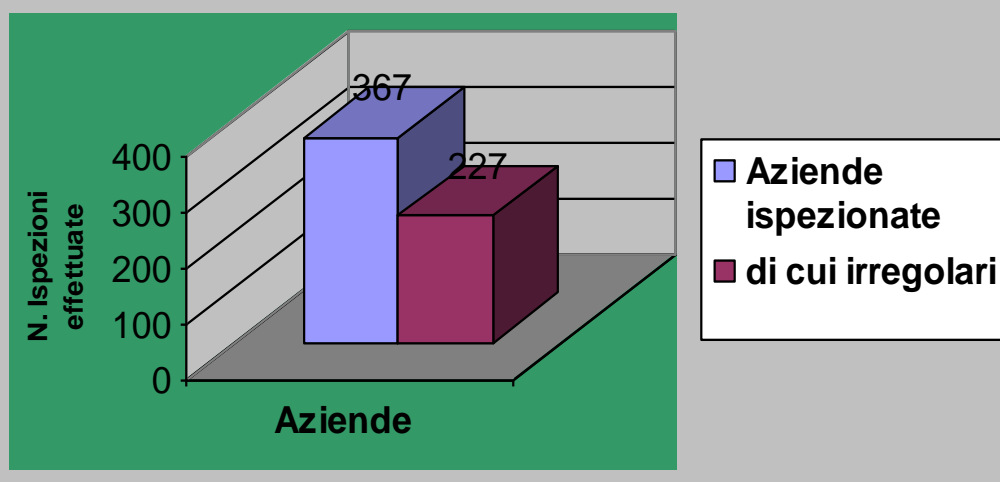
Prospetto A

Monitoraggio Vigilanza – diversa dall'edilizia

Periodo: 1° Trimestre 2012

Periodi di riferimento 1° trimestre	Anno 2011	Anno 2012	Differenza percentuale
Aziende ispezionate	• 264	• n. 367	• 39,02 %
Aziende irregolari	• 117	• n. 227	• 94,00 %
Incidenza percentuale	• 44.32 %	• 61,85 %	

Monitoraggio vigilanza diverse dall'edilizia - 1° Trimestre 2012



Lavoratori oggetto di verifica: irregolarità riscontrate

Lavoratori Nazionali			
LAVORATORI	Anno 2011	Anno 2012	PERCENTUALE
In nero	• n. 52	• n. 160	• 208 %
Irregolari per altre cause	• n. 680	• n. 462	• - 32,05 %
Lavoratori Comunitari			
In nero	• n. 3	• n. 3	• 0,00%
Irregolari per altre cause	• n. 0	• n. 0	• 0,00%
Lavoratori Extracomunitari			
Con permesso di soggiorno ma in nero	• n. 0	• n. 0	• 0,00 %
Privi di permesso di soggiorno	• n. 1	• n. 2	• 100 %
Irregolari per altre cause	• n. 0	• n. 2	• 200%

Fenomeni Interpositori: somministrazione, appalti e distacchi

	Anno 2011	Anno 2012	Percentuale
Aziende utilizzatrici	• n. 13	• n. 7	• 46,15%
Lavoratori coinvolti	• n. 43	• n. 52	• 21,00 %

Sospensione per lavoro "nero"		
	Anno 2011	Anno 2012
Adottate	• n. 0	• n. 0
Revocate	• n. 0	• n. 0

Prospetto B

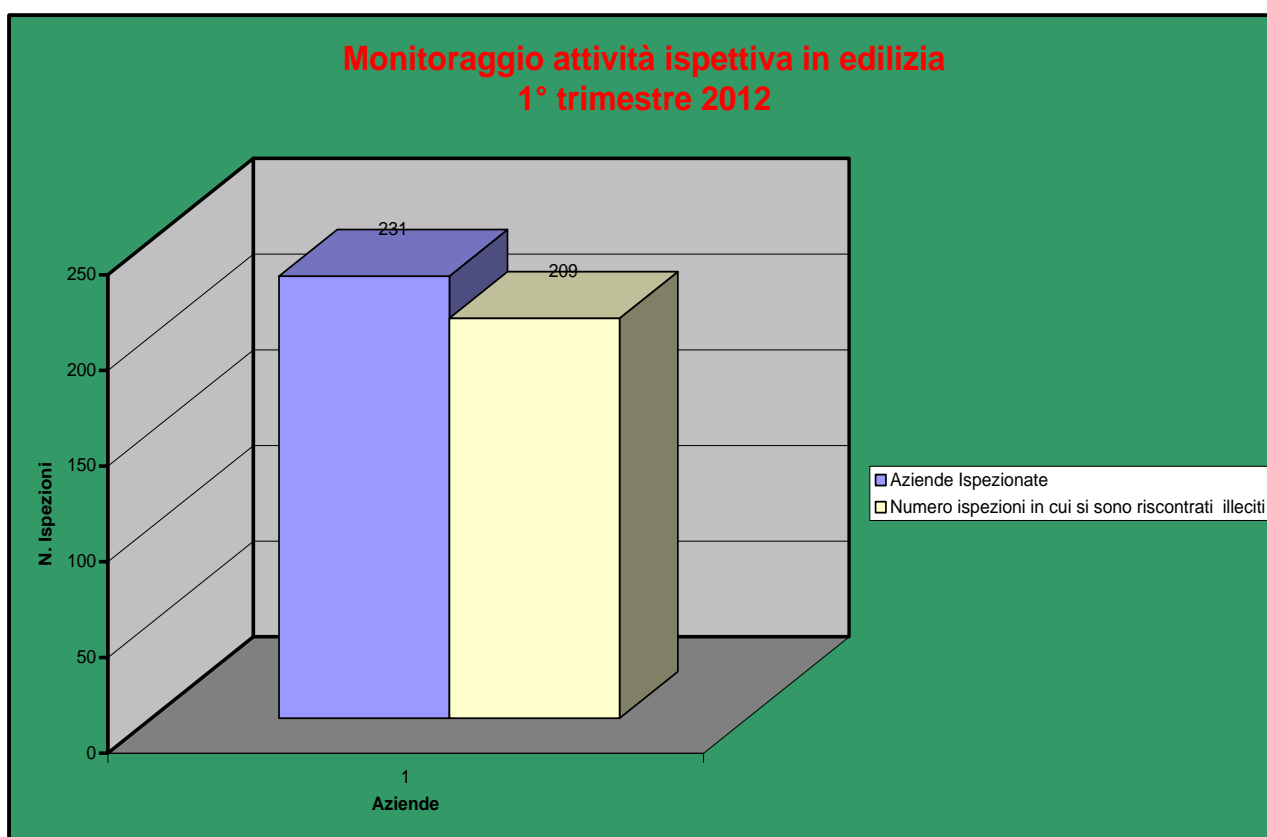
Monitoraggio Vigilanza edilizia

periodo: 1° trimestre 2012

Violazioni alle norme di prevenzione della salute e sicurezza:

N. 289


Periodi di riferimento 1° trimestre	Anno 2011	Anno 2012	Differenza percentuale
Aziende ispezionate	• 225	• n. 231	• 3,00 %
Aziende irregolari	• 106	• n. 209	• 97,00 %
Incidenza percentuale	• 47.11 %	• 11.00 %	



Lavoratori oggetto di verifica irregolarità riscontrate

Lavoratori Nazionali			
LAVORATORI	Anno 2011	Anno 2012	PERCENTUALE
In nero	• n. 56	• n. 78	• 39 %
Irregolari per altre cause	• n. 0	• n. 0	• 0,00 %
Lavoratori Comunitari			
In nero	• n. 0	• n. 1	• 100 %
Irregolari per altre cause	• n. 0	• n. 0	• 0,00%
Lavoratori Extracomunitari			
Con permesso di soggiorno ma in nero	• n. 0	• n. 0	• 0,00 %
Privi di permesso di soggiorno	• n. 0	• n. 1	• 100 %
Irregolari per altre cause	• n. 0	• n. 0	• 0,00%

Fenomeni interpositori: somministrazione, appalti e distacchi

	Anno 2011	Anno 2012	Percentuale
			
Aziende utilizzatrici	• n. 2	• n. 2	• 0,00%
Lavoratori coinvolti	• n. 2	• n. 6	• 100 %

Sospensione per lavoro “nero”			
	Anno 2011	Anno 2012	Percentuale
Adottate	• n. 1	• n. 3	• 200 %
Revocate	• n. 1	• n. 3	• 200 %

Sospensione per violazioni alle norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro		
	Anno 2011	Anno 2012
Adottate	• n. 0	• n. 0
Revocate	• n. 0	• n. 0

Ai fini di una compiuta visione del raffronto dei trimestri esaminati, si riportano le tabelle qualità :

TABELLA QUALITÀ 2011

DIREZIONE PROVINCIALE DI		Cosenza	
Periodo di monitoraggio		1° gennaio - 31 marzo	
violazioni/attività rilevate	punteggio unitario	numero di violazioni	punteggio totale per singola tipologia di violazione/attività
diffida accertativa	4	49	196
maxisanzione per il lavoro "nero"	8	108	864
sospensione attività imprenditoriale e sequestro cantiere	7	1	7
appalti illeciti e fenomeni interpositori, somministrazione illecita	6	45	270
tutela minori	4	3	12
violazioni prevenzionistiche	3,5	130	455
riqualificazione rapporti di lavoro	2,5		0
tutela gestanti e lavoratrici madri	3,5		0
parità uomo/donna e fenomeni discriminatori	2		0
disciplina in materia di orario di lavoro	2,5	18	45
notizie di reato	2	46	92
		punteggio totale qualità	1941
numero ispezioni programmate	555,25	numero ispezioni effettuate escluso di rivisite	489
		numero rivisite	72
INDICATORI			
indicatore di qualità dell'ispezione		indicatore di presenza sul territorio	
3,97		1,01	

TABELLA QUALITÀ 2012

DIREZIONE TERRITORIALE DI		Cosenza	
Periodo di monitoraggio	1° gennaio -	31 marzo	
violazioni/attività rilevate	punteggio unitario	numero di violazioni	punteggio totale per singola tipologia di violazione/attività
maxisanzione per il lavoro "nero"	8	238	1.904,00
sospensione attività imprenditoriale e sequestro cantiere	7	3	21,00
appalti illeciti e fenomeni interpositori, somministrazione illecita	7	58	406,00
tutela minori	4		0,00
violazioni prevenzionistiche	5	289	1.445,00
riqualificazione rapporti di lavoro	7	77	539,00
tutela gestanti e lavoratrici madri	3,5		0,00
tutela disabili	3,5	2	7,00
parità uomo/donna e fenomeni discriminatori	2		0,00
disciplina in materia di orario di lavoro	3	10	30,00
autotrasporto	4	17	68,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato fino a € 50.000,00	2	47	94,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato da oltre € 50.000,00 e fino a € 150.000,00	3	1	3,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato da oltre € 150.000,00 e fino a € 300.000,00	4	2	8,00
Imponibile evaso (non omesso) accertato oltre € 300.000,00	5		0,00
notizie di reato	3	9	27,00
		punteggio totale qualità	4.552,00
numero ispezioni programmate	485	numero ispezioni effettuate escluso di rivisite	598
		numero rivisite	38
INDICATORI			
indicatore di qualità dell'ispezione		indicatore di presenza sul territorio	
7,61		1,31	

ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO PROVINCIALE DELLA COOPERAZIONE

L'attività dell'Osservatorio per il primo trimestre 2012 ha riguardato la riunione trimestrale tenuta in data 2 febbraio 2012. L'incontro ha avuto quale oggetto la programmazione dei lavori per l'anno in corso e per rendere partecipi i componenti dell'organo collegiale sui risultati conseguiti con l'attività di vigilanza sulle cooperative di produzione e lavoro che impiegano soci lavoratori.

L'Organismo, nel corso del 2012, sulla base di quanto stabilito nella programmazione, continuerà a dare particolare attenzione al fenomeno cooperativistico per quanto riguarda l'esatta applicazione delle norme contrattuali, in relazione al disposto della legge n. 142/2001 "legge Biagi" e successive modifiche che, com'è noto disciplina la posizione del socio-lavoratore di cooperative.

Nel trimestre in esame si è provveduto a pianificare l'attività al fine di verificare l'esatta applicazione dei contratti collettivi nazionali o di quelli stipulati dalle associazioni del movimento cooperativo facenti parte dell'Osservatorio, con conseguente recupero a favore dei lavoratori e degli enti previdenziali delle differenze retributive e contributive in caso di errata applicazione.

L'attività espletata nel corso del primo trimestre 2012 ha riguardato 21 società cooperative delle quali è risultato che n. 6 cooperative sono iscritte alle associazioni, mentre le restanti non sono iscritte.

Delle cooperative risultate in posizione irregolare, n. 2 appartengono alle non iscritte, mentre 6 risultano associate.

Complessivamente, tra soci e non soci, i lavoratori irregolari sono risultati n. 61, mentre quelli in nero n. 16.

Nella tabella che segue sono riportati in dettaglio i dati dell'attività espletata nei confronti dei soci.

RISULTATI ATTIVITA'ISPETTIVA SETTORE COOPERATIVE

DATI SOCI

Periodo 1° gennaio – 31 marzo 2012

COOPERATIVE ISPEZIONALE		COOPERATIVE IRREGOLARI		LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI
ASSOCIATE	NON ISCRITTE	ASSOCIATE	NON ISCRITTE			
6	15	6	2	24	13	€10.944,00

Prospetto C

Monitoraggio vigilanza Guardia di Finanza

1° trimestre 2012

Il comando Provinciale della Guardia di Finanza ha incentrato l'attività di vigilanza sul fenomeno del lavoro sommerso nei settori dell'edilizia, supermercati, minimarket, bar, ristorazione, commercio al dettaglio di carne, sartoria e confezione di abbigliamento, villaggi turistici.

L'attività si è concretizzata con l'emersione di n. **12** posizioni lavorative irregolari e n.**17** in nero.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi ai settori nei quali sono emerse maggiori irregolarità.

Attività di emersione del lavoro nero espletata dai dipendenti Reparti 1° trim. 2012

EDILIZIA	n.2 lavoratori in nero
Posizioni lavorative irregolari	n.1
SUPERMERCATI	n. 4 lavoratori in nero
Posizioni lavorative irregolari	n.3
MINIMARKET	n.1 lavoratore in nero
Posizioni lavorative irregolari	n.1
BAR/RISTORAZIONE	n.0 lavoratori in nero
Posizioni lavorative irregolari	n.2
COMM. AL DETTAGLIO DI CARNE	n.3 lavoratori in nero
Posizioni lavorative irregolari	n.1
SARTORIA E CONF. ABBIGLIAMENTO	n.2 lavoratori in nero
Posizioni lavorative irregolari	n.1
VILLAGGI TURISTICI	n.5 lavoratori in nero
Posizioni lavorative irregolari	n.3
TOTALE COMPLESSIVO	• N. 17 lavoratori in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	• N. 12

Si riporta, di seguito, la tabella relativa ai dati del primo trimestre 2011 forniti dalla Guardia di Finanza.

Attività di emersione del lavoro nero espletata dai dipendenti Reparti 1° trim. 2011

AGRICOLTURA	n. 101 lavoratori in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	n.0
ALIMENTARI	n. 14 lavoratori in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	n.10
ARTIGIANI	n.4 lavoratori in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	n.0
BAR/RISTORAZIONE	n.5 lavoratori in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	0
EDILIZIA	n.2 lavoratori in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	0
IMPIANTI ELETTRICI	n.1 lavoratori in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	0
IMPRESE DI PULIZIA	0 Lavoratori in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	n. 758
OFFICINA MECCANICA	1 lavoratore in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	0
POMPE FUNEBRI	n. 18 lavoratori in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	0
TOTALE COMPLESSIVO	• N. 146 lavoratori in nero
Posizioni lavorative ed irregolari	• N. 768

L'attività di vigilanza dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è stata indirizzata, così come risulta nelle tabelle fornite e di seguito allegate, nei settori dell'agricoltura per ciò che riguarda il lavoro fittizio, attraverso il controllo delle aziende agricole presso le quali risulta con maggiore consistenza l'attività accertativa. Infatti a fronte di **n.17** aziende visitate risultano **n. 1.637** rapporti di lavoro annullati ed importi accertati per **€ 4.941.000**.

Per quanto riguarda i rimanenti settori di attività sono state visitate **n. 194** aziende, per le quali sono stati annullati **n.2** rapporti di lavoro. E' stata accertata la presenza di **99** lavoratori in nero, **n. 43** aziende in nero ed importi accertati per **€ 790.182**.

Il dato particolarmente preoccupante continua a riguardare il fenomeno interpositorio in agricoltura. I dati relativi agli importi accertati dimostrano come, a fronte di **n.17** aziende visitate, operanti in agricoltura, gli importi accertati risultano **sestuplicati** rispetto ai dati complessivi realizzati con l'attività di verifica negli altri settori. Il dato è strettamente correlato con il numero dei rapporti di lavoro annullati.

AZIENDE DM E AUTONOMI:

Aziende visitate	n. 194
Rapporti di lavoro annullati	n. 02
Lavoratori in nero	n. 99
Aziende in nero	n. 43
Importi accertati	€ 790.182

AZIENDE AGRICOLE:

Aziende visitate	n. 17
Rapporti di lavoro annullati	n. 1637
Importi accertati	€ 4.941.000

La disponibilità dei dati, seppure non distinti, tra aziende agricole e diverse, consente un raffronto con lo stesso periodo dell'anno precedente e dimostra un notevole incremento nell'attività di vigilanza dell'Istituto nel suo complesso.

AZIENDE:

Aziende visitate	n. 156
Aziende e soggetti irregolari	n. 0
Aziende in nero, autonomi e non	n. 99
Aziende in nero	n. 35
Lavoratori occupati nelle aziende visitate	In nero 10 Rapporti di lavoro annullati n. 237
Aziende	In nero n.35
Importi accertati	€ 1.295

L'Inps ha inoltre fornito i dati relativi alla gestione della Cassa Integrazione che, specie nell'attuale fase di crisi, rappresenta uno dei più importanti ammortizzatori sociali a sostegno delle aziende e dei lavoratori interessati dalle difficoltà del mercato produttivo locale. La Direzione Territoriale che presiede la commissione per la cassa integrazione ordinaria, ha coordinato i lavori per l'esame delle istanze che si registrano in continuo aumento.

STATISTICHE SOCIOECONOMICHE
PROCEDURA C.I.G.

GESTIONE STRAORD./ORD.

Ore di integrazione salariale autorizzate nel periodo: 01/2012 - 03/2012

Classe di attivita'	Operai	Impiegati	Totali
INDUSTRIA:			
101 att. agr. industriali			
102 estrattive			
103 legno	1040		1040
104 alimentari	9083	5245	14328
105 metallurgiche			
106 meccaniche	7796	2526	10322
107 tessili			
108 vest. abb. arredamento:			
109 chimiche	6734	409	7143
110 pelli e cuoio			
111 trasf. minerali	2440	42	2482
112 carta e poligrafici			
113 (3N) edilizia	9038		9038
114 energia elettr. e gas			
115 trasp. e comunic.	1062	1184	2246
116 varie			
117 tabacchicoltura			
118 servizi			
501 agricoltura			
TOTALI INDUSTRIA	37193	9406	46599
EDILIZIA:			
413 artigianato edile	26553		26553
402 (3H) art.estr.lapidei	152		152
411 (3H) art.trasf.lapidei:			
102 (3H) ind.estr.lapidei	2179	1185	3364
111 (3H) ind.trasf.lapidei:	6395	664	7059
113 industria edile	68310	997	69307
TOTALI EDILIZIA	103589	2846	106435
COMMERCIO:			
7.. Commercio	3584	208	3792
TOTALE COMPLESSIVO	144366	12460	156826

STATISTICHE SOCIOECONOMICHE
PROCEDURA C.I.G.

GESTIONE ORDINARIA

Ore di integrazione salariale autorizzate nel periodo: 01/2012 - 03/2012

Classe di attivita'	Operai	Impiegati	Totali
INDUSTRIA:			
101 att. agr. industriali			
102 estrattive			
103 legno	1040		1040
104 alimentari	9083	5245	14328
105 metallurgiche			
106 meccaniche	7796	2526	10322
107 tessili			
108 vest. abb. arredamento			
109 chimiche	1934	409	2343
110 pelli e cuoio			
111 trasf. minerali	2440	42	2482
112 carta e poligrafici			
113 (3N) edilizia <i>(INPIANTISTICA)</i>	9038		9038
114 energia elettr. e gas			
115 trasp. e comunic.	1062	1184	2246
116 varie			
117 tabacchicoltura			
118 servizi			
501 agricoltura			
TOTALI INDUSTRIA	32393	9406	41799
EDILIZIA:			
413 artigianato edile	26553		26553
402 (3H) art.estr.lapidei	152		152
411 (3H) art.trasf.lapidei			
102 (3H) ind.estr.lapidei	2179	1185	3364
111 (3H) ind.trasf.lapidei	6395	664	7059
113 industria edile	68310	997	69307
TOTALI EDILIZIA	103589	2846	106435
COMMERCIO:			
7.. Commercio			
TOTALE COMPLESSIVO	135982	12252	148234

SF2 * * Procedura pagamenti diretti Cassa Integrazione Guadagni * * 17/05/12

SEDE di: COSENZA

***** CONSULTAZIONE DATI 14/0 ***** ANNO: 2012 *****

	N.PAG.	N.LAV.							N.MENS
GENNAIO	99	640	01	01	01	01	01	01	1547
FEBBRAIO	73	590	01	01	01	01	01	01	1314
MARZO	82	456	01	01	01	01	01	01	1182
APRILE	111	787	01	01	01	01	01	01	1843
MAGGIO	89	558	01	01	01	01	01	01	1172
GIUGNO	0	0	01	01	01	01	01	01	0
LUGLIO	0	0	01	01	01	01	01	01	0
AGOSTO	0	0	01	01	01	01	01	01	0
SETTEMBRE	0	0	01	01	01	01	01	01	0
OTTOBRE	0	0	01	01	01	01	01	01	0
NOVEMBRE	0	0	01	01	01	01	01	01	0
DICEMBRE	0	0	01	01	01	01	01	01	0

TOTALI	454	3031	01	01	01	01	01	01	0

F3 Rinuncia F5 Anno Prec.

F12 Ritorna

L'INAIL ha fornito i dati relativi all'attività di vigilanza "tipologia del lavoro nero" riferiti ai settori aziendali e ai lavoratori occupati ed al recupero dei premi.

Dai dati esposti risulta che l'attività di vigilanza dell'ente ha riguardato n. **38** aziende irregolari. L'attività ha dato luogo a n.**18** diffide e n.**3** contestazioni e notificazioni di illeciti amministrativi e recupero premi evasi per € **111.012, 76**.

Lavoratori occupati nelle aziende visitate n. 176

di cui non registrati n. 174 e n. 2 artigiani

Totale aziende ispezionate n. 38 di cui:

Grandi aziende (oltre 100 dipendenti)	• 0
Medie aziende (fino a 100 dipendenti)	• N.8 (di cui 1 manif., 6edili, e 1 varia)
Piccole aziende-fino a nove dipendenti-	• N. 7 (di cui n. 2 mecc.,4 edili e n.1 varia)
Aziende artigiane	• N. 2 edili
Aziende Comm.cred.e Assicur.	• N. 21

La disponibilità dei dati del primo trimestre dell'anno precedente consente una comparazione dell'attività nei due periodi, dalla quale si rileva un incremento del 95% del numero delle aziende ispezionate dall'ente.

Lavoratori occupati nelle aziende visitate n. 299

Lavoratori a cui si riferiscono le irregolarità accertate n. 40, artigiani n. 5, altri soggetti non registrati n.18, lavoratori con retribuzioni non contrattuali n. 17

Totale aziende ispezionate n. 19 di cui:

Grandi aziende (oltre 100 dipendenti)	• 0
Medie aziende (fino a 100 dipendenti)	• 0
Piccole aziende-fino a nove dipendenti-	• N. 11
Aziende artigiane	• N. 8

ATTIVITA' DI VIGILANZA CONGIUNTA CON L'ASP E L'INPS IN EDILIZIA

E' continuato nel primo trimestre 2012 il rapporto di collaborazione con gli enti INPS ed ASP per quanto riguarda l'attuazione del piano straordinario in edilizia . Per lo svolgimento dell' attività di vigilanza sono stati costituiti gruppi di lavoro ai quali ha partecipato il personale ispettivo di questo ufficio, l'ASP e l'INPS. L'attività nel primo trimestre ha registrato i seguenti risultati:

Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza Attività SPISAL nell'ambito del Piano Regionale di
Prevenzione 2010/2011 di cui alla D.G.R. N°851del29 dicembre 2010
(vigilanza integrata)

	Aziende Ispezionate	Aziende Irregolari	Violazioni in materia di Salute e Sicurezza
gennaio	2	2	0
febbraio	0	0	0
marzo	6	2	2 amministrative
Totale	8	4	2

La suddetta attività ha avuto la massima intensità nel periodo settembre-dicembre 2011. Infatti, nel decorso anno, sono state ispezionate n. 125 aziende delle quali n. 70 sono risultate irregolari e per n. 102 sono state rilevate violazioni in materia di salute e sicurezza.

L'Agenzia delle Entrate non ha trasmesso dati relativi all'emersione del lavoro sommerso.

Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Cosenza ha comunicato che per il periodo di riferimento i reparti dipendenti hanno eseguito autonomamente due accessi ispettivi accertando n. 2 violazioni riguardanti lavoratori in nero.

CONCILIAZIONE MONOCRATICA

Strettamente connessa all'attività ispettiva è quella della conciliazione monocratica prevista dall'art. 11 D.Lgs. 124/2004 che precede, oramai, l'eventuale attività di vigilanza per ciò che riguarda lo svolgimento del rapporto di lavoro, soprattutto per i crediti patrimoniali vantati dai lavoratori.

Nel periodo di riferimento sono stati avviati, su richiesta di intervento dei lavoratori, n. **189** tentativi di conciliazioni. Per **42** casi si sono presentate entrambe le parti, mentre i tentativi di conciliazione che hanno dato esito positivo sono stati n. **39** pari al **93 %**. Il risultato evidenzia il raggiungimento di una performance superiore alla a quella raggiunta dalla media nazionale. Le somme riconosciute ai lavoratori sono state pari a € **302.699,17**.

L'istituto è stato utilizzato anche per n.5 aziende che, a seguito di diffida accertativa, ne hanno fatto richiesta ed i risultati sono stati positivi.

1° trimestre 2012 - Tentativi di conciliazioni monocratiche avviate n. 189

- conciliazioni con presenza di entrambe le parti n. 42 di cui 39 con esito positivo.

- assenza delle parti: n. 147

Importi conciliati € 302.699,17.

Percentuale conciliazioni riuscite 93%

Il confronto con il primo trimestre dell'anno precedente evidenzia la crescita nel numero delle conciliazioni monocratiche andate a buon fine con l'aumento di 9 punti percentuali.

E' incrementato anche l'importo del conciliato del **35%**.

1° trimestre 2011 - Tentativi di conciliazioni monocratiche avviate n. 121

- conciliazioni con presenza di entrambe le parti n. 39 di cui 33 con esito positivo.

- assenza delle parti: n. 82

Importi conciliati € 198.843,62

Percentuale conciliazioni riuscite 84%

DIFFIDA ACCERTATIVA

Il ricorso all'istituto della diffida accertativa è in notevole aumento ed i risultati sono eccellenti. **N. 168** sono state le diffide accertative emanate, di cui **19** ottemperate. Sono state validate **n. 65 diffide** e rese esecutive per **€ 203.943**.

Si fa presente, inoltre, che tutti i ricorsi avverso i provvedimenti di validazione delle diffide accertative, presentati al Comitato regionale, sono stati respinti.

DIFFIDE ACCERTATIVE – Anno 2012

Diffide Emanate n.168

Somme relative a diffide rese esecutive € 203.943,00

Diffide validate n.65

I dati confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente evidenziano che le diffide emanate sono aumentate di circa il 60%, mentre l'importo delle somme rese esecutive è più che quadruplicato.

DIFFIDE ACCERTATIVE – Anno 2011

Diffide Emanate n. 80

Somme relative a diffide rese esecutive € 44.679,62

Diffide validate n. 8

ATTIVITA' DEL CONTENZIOSO

La competente Unità Operativa ha fornito i dati relativi all'attività del primo trimestre 2012 in raffronto con i dati relativi al primo trimestre 2011:

- a) Sono pervenuti nel trimestre di riferimento n. 170 rapporti dal S.I.L. e n. 82 rapporti da altri enti, per un totale di n. 252 rapporti.

Sono state emesse n. 147 ordinanze-ingiunzioni (10 in meno dello stesso periodo del 2011), di cui n. 132 su rapporti del S.I.L., n. 15 su rapporti di altri enti e n. 58 ordinanze di archiviazione (nel 1° trim. 2011 erano 167), di cui n. 22 su rapporti del S.I.L. e n. 36 su rapporti di altri enti.

Considerando che l'istruttoria di alcune pratiche, per le quali sono stati prodotti scritti difensivi con richiesta di audizione ex art. 18 della l. 689/81, ha subito uno slittamento inevitabile al trimestre successivo, si

può senz'altro affermare che vengono ormai trattate le pratiche correnti e l'arretrato è pari a zero.

- b) Le somme complessivamente ingiunte nel trimestre di riferimento sono state di €. 1.012.184,42, di cui €. 920.082,42 su pratiche S.I.L. ed €. 92.102,00 su pratiche di altri enti; sono state pagate somme per €. 44.811,59 (in linea dunque con il dato del primo trimestre 2011, nel quale risultavano pagate somme per €. 44.442,61, nonostante le somme complessivamente ingiunte siano state di €. 1.640.000,00 circa).
- c) Sono stati inoltre emessi nel 1° trimestre 2012 n. 17 provvedimenti di annullamento/revoca, motivati per lo più dalla tardiva dimostrazione da parte dei trasgressori dell'avvenuto pagamento delle sanzioni in misura ridotta o minima.
- d) Sempre rilevante è il dato dei provvedimenti di rateizzazione ex art. 26 della L. 689/81: n. 21 (a fronte dei 30 concessi nello stesso periodo del 2011) per un importo complessivo di €. 180.305,00. Come già segnalato nella precedente relazione riferita all'anno 2011, il dato è strettamente correlato alla stringente crisi economica che pervade sempre più il nostro tessuto economico-sociale e quindi alla mancanza di liquidità delle imprese, che spesso non sono in grado di adempiere in unica soluzione al pagamento delle sanzioni pecuniarie.
- e) In diminuzione, a comprova del fatto che gli accertamenti vengono eseguiti con sempre maggior cura, lasciando ai datori di lavoro ispezionati meno margini di contestazione, è il dato degli scritti difensivi e delle richieste di audizione presentati ai sensi dell'art. 18 della L. 689/81: n. 32 scritti difensivi di cui n. 25 con richieste di audizione.
- f) Nel trimestre di riferimento sono state redatte n. 26 relazioni per la Direzione Regionale del Lavoro ai fini dell'istruttoria di altrettanti ricorsi amministrativi presentati ai sensi degli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 124/2004.
- g) Sono stati emessi, infine, n. 12 provvedimenti di discarico amministrativo dovuti o a tardive dimostrazioni di pagamento delle sanzioni amministrative

(nel frattempo iscritte a ruolo esattoriale), o a seguito di sentenza di accoglimento dei ricorsi in opposizione.

Dati a confronto

Dati U.O. Contenzioso Amm.vo	1° trim. 2012	1 trim.2011
Rapporti pervenuti dal SIL	170	251
Rapporti pervenuti da Altri Enti	82	170
Ordinanze ingiunzione SIL emesse	132	119
Ordinanze ingiunzione altri Enti emesse	15	38
Ordinanze archiviazione SIL	22	38
Ordinanze archiviazione altri Enti	36	129
Somme ingiunte SIL	920.082,42	1.623.203,12
Somme ingiunte Enti vari	92.102,00	15.911,40
Somme pagate a seguito di ordinanza ingiunzione	44.811,59	44.422,71
Somme pagate per sanzione ridotta (SIL)	10.370,50	19.657,66
Provvedimenti di annullamento e revoca SIL	17	9
Provvedimenti di annullamento e revoca Enti	0	8
Totale provvedimenti emessi	17	17
Importo per provvedimenti rateali emessi	180.305,00	172.642,00
Provvedimenti di discarico amministrativo	12	11
Audizioni	25	42
Ricorsi amministrativi ex artt.16 e 17 D.Lgs 124/04	26	19
Somme iscritte a ruolo	271.907,63	510.707,64

ATTIVITA' DELL'UNITA' OPERATIVA AFFARI LEGALI

Nel 1° Trimestre del 2012 l'attività Affari Legali è stata caratterizzata da un discreto incremento dei giudizi in corso. Si prevede un aumento degli stessi a causa della nota questione relativa alla rappresentanza in giudizio che, non essendo svolta presso i Tribunali del Distretto, ad eccezione del Tribunale di Cosenza, incoraggia i trasgressori a promuovere ricorsi defatiganti e temerari, confidando in una istruttoria sbrigativa e di parte e quindi in favorevoli decisioni.

Ciò che si sottolinea in questo primo trimestre è la celerità con la quale si è provveduto alla costituzione in giudizio a causa delle notifiche piuttosto veloci che avvengono a cura delle Cancellerie Sezione Lavoro dei Tribunali. Queste, infatti, pur nel rispetto dei termini determinati dal legislatore (art. 415 c.p.c.), avvenendo a distanza di poco tempo dalla fissazione dell'udienza da parte del Giudice designato alla trattazione della causa, impongono al funzionario incaricato ritmi serrati.

Alla data odierna sono pendenti n. 592 cause.

Nel corso del 1° trimestre 2012 sono pervenuti n. 38 ricorsi in opposizione così ripartiti:

TRIBUNALE ORDINARIO	OPPOSIZIONI PERVENUTE 1° TRIMESTRE 2012
COSENZA	11
CASTROVILLARI	04
ROSSANO	11
PAOLA	10
SEZIONE DISTACCATA SCALEA	-
SEZIONE DISTACCATA ACRI	1
SEZ. DISTACCATA DI S. MARCO ARG.	1
TOTALE	38

In questo primo trimestre, a seguito dell'entrata a pieno regime del D. Lgs 1 settembre 2011 n. 150, che ha disposto ai sensi dell'art. 7, comma 5, la

legittimazione passiva in capo al Prefetto, per le violazioni al Codice della Strada, si è assistito ad un incremento delle opposizioni promosse dinnanzi al Giudice di Pace che ha impegnato questa Direzione per il deposito in Cancelleria di copia del rapporto con gli atti relativi all'accertamento, nonché la contestazione o notificazione della violazione con la espressa richiesta del Direttore della DTL, ai sensi dell'art. sopra citato, di estromissione dal giudizio in quanto non legittimato passivo. Attualmente sono in corso n.5 ricorsi pendenti presso i seguenti Giudici di Pace

GIUDICE DI PACE	RICORSI PERVENUTI 1° TRIMESTRE 2012
COSENZA	1
CASTROVILLARI	1
ROSSANO	1
LUNGRO	1
MONTALTO UFFUGO	1
TOTALE	5

N. 56 sono state le costituzioni in giudizio, così come distribuite presso le diverse magistrature.

TRIBUNALE ORDINARIO/ GIUDICE DI PACE	COSTITUZIONI IN GIUDIZIO 1° TRIMESTRE 2012
COSENZA	15
CASTROVILLARI	3
ROSSANO	21
PAOLA	3
SEZIONE DISTACCATA SCALEA	1
SEZIONE DISTACCATA ACRI	1
SEZIONE DISTACCATA DI S.MARCO ARG.	-
GIUDICE DI PACE CASTROVILLARI	6
GIUDICE DI PACE COSENZA	2
GIUDICE DI PACE DI ROSSANO	1
GIUDICE DI PACE DI LUNGRO	1
GIUDICE DI PACE DI MONTALTO UFFUGO	1
GIUDICE DI PACE DI MORMANNO	1
TOTALE	56

Sono state inviate all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catanzaro n.2 sentenze sfavorevoli per valutare l'opportunità del ricorso in appello, mentre è stata redatta una relazione trasmessa alla suddetta Avvocatura per un ricorso al TAR promosso in materia di emersione ai sensi della legge 296/2006.-

La partecipazione alle udienze presso la sola sede giudiziaria di Cosenza ha impegnato i funzionari delegati per n. 55 udienze.

Per quanto riguarda, invece, l'esito dei giudizi definiti con sentenze passate in giudicato sono state decise n. 23 cause delle quali n. 12 hanno visto vittoriosa l'amministrazione con la convalida dell'ordinanza ingiunzione e spese di lite compensate, n. 11 sono state, invece, le sentenze in cui l'Amministrazione è risultata soccombente, con condanna alle spese per n. 5 di esse. Nonostante le richieste di questa Amministrazione di condanna alle spese di lite rivolte al Giudice a conclusione dei giudizi pendenti sta di fatto che, alla stato attuale, il giudicante si attiene alla giurisprudenza della Cassazione, non accorda alla resistente Amministrazione le spese legali, ma provvede sempre a compensarle. Tale situazione pone il destinatario del provvedimento ingiuntivo nelle condizioni di intraprendere giudizi temerari nella consapevolezza di non aver nulla da perdere.

La situazione sopra descritta appare evidente nella sottostante tabella.

1°trimestre anno 2012	cause decise	Spese di lite
Vittoria dell'Amministrazione		
spese a carico del ricorrente	-	-
Spese compensate	12	-
TOTALE	12	
Soccombenza dell'Amministrazione		
spese a carico dell'Amministrazione	5	€ 9.650,70
Spese compensate	6	-
TOTALE	11	€ 9.650,70
TOTALE GENERALE	23	- € 9.650,70

In questo trimestre è salita, rispetto allo stesso trimestre dell'anno 2011, la percentuale delle cause in cui l'Amministrazione è risultata soccombente. N.11 cause perse su 23 decise nel 1° trimestre 2012 pari al 47,83% ; n. 7 cause perse su n.24 decise nel 1° trimestre 2011 pari al 29,17%. In relazione alle cause in cui l'Amministrazione è risultata vittoriosa la percentuale tra i due trimestri messi a confronto rilevano una leggera flessione del trimestre relativo all'anno 2012: su 23 decise nel 1° trimestre 2012, n. 12 sono state quelle vinte pari al 52,17%, mentre nel 1° trimestre 2011 n.17 sono state le cause vinte su n. 24 decise pari al 70,83%.

E' un trend leggermente negativo in cui probabilmente inizia a farsi sentire l'assenza dei rappresentanti in giudizio nelle sedi del Distretto di Corte d'Appello.

1° trimestre anno 2011	cause decise	Spese di lite
vittoria dell'Amministrazione		
spese a carico del ricorrente	2	€ 2.304,00
spese compensate	15	
TOTALE	17	
soccombenza dell'Amministrazione		
spese a carico dell'Amministrazione	3	€ 2.085,00
Spese compensate	4	
TOTALE	7	
TOTALE GENERALE		+ € 219,00

Per quanto riguarda le inchieste infortuni, l'attività svolta nel 1° trimestre 2012 è stata la seguente:

1° trimestre 2012	Richieste pervenute	definite
Inchieste infortunio	4	4

E' continuata anche nel 1° trimestre 2012, ogni qualvolta si è reso necessario, l'attività di relazione con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato,

con il Superiore Ministero, con la Direzione Regionale del Lavoro e con le sedi giudiziarie del Distretto. In questo trimestre si è provveduto anche a rappresentare il superiore Ministero in alcune cause che hanno interessato dipendenti di questo ufficio.

Rapporti con l'Avv. Distrettuale	3
----------------------------------	---

Rapporti DGAI	3
---------------	---

COMITATO DEI GARANTI

La Direzione si è occupata, nel corso di questo trimestre, di esaminare i ricorsi avverso le decisioni delle Commissioni elettorali, pervenuti al Comitato dei Garanti costituito ai sensi dell'art. 19 del Regolamento per la disciplina delle elezioni della RSU, di cui all'accordo collettivo quadro del 7 agosto 1998 con i Protocolli sottoscritti l'11.04.2011 e 14.12.2011 che hanno indetto le predette elezioni nei giorni 5-7 marzo 2012.

Seguendo le indicazioni disposte dall'ARAN con la Circ. n. 4 del 2011 nel corso del trimestre sono stati istruiti e definiti n. 5 ricorsi.

1° trimestre 2012 Ricorsi pervenuti	accolti	rigettati
5	2	3

IL MERCATO DEL LAVORO

Il **rapporto SVIMEZ** relativo all'anno 2011 ha fatto emergere un "quadro nero" di tutto il tessuto economico- sociale del Paese: l' indebolimento generale della ripresa, un tasso di sviluppo per tutto il Paese inferiore a quello dei partner europei, un peggior andamento dell'occupazione delle regioni meridionali. Si conferma la tendenza ad una divaricazione degli andamenti tra Nord e Sud.

La crisi dobbiamo vederla con gli occhi del Sud. Il sistema produttivo delle Regioni meridionali è profondamente dipendente dalle sub-forniture delle imprese del Centro-Nord che a loro volta non possono prescindere per crescere dal contributo del mercato meridionale. Ciò conferma la profonda integrazione economica ed il comune destino delle due aree.

La contrazione dei consumi mette in luce la particolare sofferenza delle famiglie più deboli. che rischiano anche di pagare con particolare forza gli effetti delle misure di risanamento finanziario.

Il rapporto IRES stima circa otto milioni di persone "in sofferenza" a causa della "radicale modifica" della struttura del mercato del lavoro. I dati contenuti nel rapporto tengono conto di " disoccupati, inattivi, cassaintegrati, precari e part – time involontari", una platea che si è allargata negli ultimi anni a causa di un mercato del lavoro sempre più atipico e che necessita di una profonda riforma strutturale.

Il documento mette a fuoco l'impatto della crisi in corso nel mondo del lavoro. In questo quadro l'area della disoccupazione allargata, che comprende tutti i disoccupati registrati dall'Istat e tutti gli inattivi in età da lavoro, raggiunge i tre milioni e mezzo di persone di cui un milione e mezzo senza impiego e più della metà residenti nel Mezzogiorno.

Quest'area di disoccupazione allargata tiene conto degli "scoraggiati", coloro che rinunciano alla ricerca di un'occupazione perché convinti che non riusciranno a trovarla. Lo scoraggiamento è concentrato soprattutto tra gli uomini meridionali con un peso pari al 72%, vale a dire 1.080. 000 persone.

La categoria più penalizzata, come emerge da ogni nuovo rapporto e da ogni nuovo dato statistico, è quella dei **giovani tra i 15 e i 34 anni**.

Al di là delle stime ufficiali sulla disoccupazione, la parte più rilevante è concentrata nella cosiddetta "zona grigia" dell'inattività: la quota di persone che

pur non essendo computata tra i disoccupati in senso stretto, ma che è interessata a lavorare è di appena il 4% al Nord contro il 15% nel Sud. Abbiamo cioè un numero di disoccupati nascosti doppio di quelli ufficiali.

L'ampio mondo grigio appena descritto appare contiguo a quello assai ampio dell'economia sommersa.

Nella media del 2010 in Italia le unità di lavoro irregolari sono stimate in 2 milioni 910 mila unità pari al 12,2% delle unità di lavoro totali che anno generato più di un terzo del PIL ufficiale.

L'economia sommersa in Italia vale tra i 529 e i 540 miliardi di euro di cui 280 miliardi di euro circa derivanti dal lavoro sommerso e 156 miliardi di sommerso generato dalle imprese italiane "equivalente al PIL di **Finlandia** (177 miliardi), **Portogallo** (162 miliardi), **Romania** (117 miliardi) e **Ungheria** (102) messi insieme. La stima è dell'Eurispes e le cifre sono contenute nel rapporto "L'Italia in nero", realizzato dall'istituto di ricerca e dall'Istituto San Pio V.

A livello territoriale è il Mezzogiorno a presentare tassi di irregolarità particolarmente elevati pari a circa il doppio del resto del paese anche se negli anni il peso del sommerso è calante nelle regioni meridionali ed in crescita in quelle del Centro-Nord.

La più ampia diffusione del lavoro nero nel Mezzogiorno va ascritta ad una struttura produttiva più fragile, ma anche alla presenza di condizioni economico-sociali, che favoriscono la crescita dell'economia irregolare.

In particolare, sotto il profilo economico, pesano fortemente l'esistenza di un'economia impostata sul conto lavoro per terzi e le difficoltà di accesso al credito, che impediscono lo sviluppo del tessuto produttivo.

A ciò si uniscono poi condizioni sociali, quali un'illegalità diffusa che condiziona con modalità diverse lo sviluppo di attività imprenditoriali regolari e il peso di un sistema assistenzialista, che specie in alcuni comparti, come quello edile ed agricolo, ha fatto crescere significativamente negli anni anche l'offerta di lavoro irregolare da parte di categorie di soggetti beneficiari - o aspiranti tali - di qualche forma di sussidio sociale: cassaintegrati, beneficiari di sussidi di disoccupazione, disoccupati di lunga durata aspiranti ad assunzioni agevolate.

MERCATO DEL LAVORO LOCALE

Per meglio comprendere gli andamenti del mercato del lavoro locale è utile far riferimento agli indicatori di sintesi analizzati in termini dinamici ed il primo aspetto che occorre evidenziare è la posizione delle persone che potenzialmente potrebbero prendervi parte, ovvero quella parte di popolazione con età compresa tra i 15 e i 64 anni.

Inoltre, l'analisi relativa alle dinamiche del mercato del lavoro della provincia di Cosenza risulta particolarmente utile esaminare la distribuzione settoriale dell'occupazione che, essendo legata al modello di sviluppo della provincia, permette di comprendere quali siano i segmenti economici maggiormente attivi ed in grado di creare opportunità professionali nell'ambito delle realtà produttive locali. In tal senso, la provincia di Cosenza presenta una struttura occupazionale settoriale simile a quella regionale, incentrata sui servizi.

Infatti, analizzando il flusso occupazionale suddiviso, per ripartizione settoriali, sia nel primo trimestre del 2011 che nel primo trimestre del 2012 (dati a confronto), emerge un'elevata quota di occupati nei servizi pari a n. 16.288 (7,55% su 215.394 avviamenti) nel I° trim. 2011 e n. 18.175 (15,50% su 117.225 avviamenti) nel I° trim. 2012 prescindendo dai dati del settore agricolo che, pur risultando percentualmente più elevati, risentono dell'andamento ciclico del settore

I dati di riepilogativi relativi ai trimestri in esame mentre risultano sostanzialmente stabili in tutti i settori economici registrano una netta diminuzione di avviamenti effettuati con il lavoro interinale (- 102.000 unità circa). Il dato sul lavoro interinale (nel quadro "altro") riguarda la comunicazione, effettuata dalle Agenzie di Lavoro Interinale, degli avviamenti ai Centri per l'Impiego e sono relativi a soggetti residenti nella Provincia ma che svolgono attività fuori Regione.

Cittadini con Data di nascita compresa tra '2/1/1946' e '1/1/1997' - Avviamenti con Data Avviamento compresa tra '1/1/2011' e '31/3/2011'

AVVIATI 1° TRIM.2011											
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUNICAZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO
APPRENDISTATO	256	10	77	162	1	89	24		619	609	10
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	24	2	5	85		20	5		141	53	88
CONTRATTO DI AGENZIA	13			11		15		15	54	26	28
CONTRATTO DI INSERIMENTO	66	1	13	21	1	28	6	216	352	352	
LAVORO A DOMICILIO	1			1		11			13	8	5
LAVORO A PROGETTO	233	53	63	575	126	4657	522	62	6291	6291	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	2765	21436	1027	2654	1455	5779	368	434	35918	35755	158
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	3378	219	612	1201	36	1317	478	82	7323		7328
LAVORO AUTONOMO	1	2	2	7		38	4		54		54
LAVORO A DOMICILIO	1			1		11			13	8	5
LAVORO INTERINALE	73	1	216	757		1106		157448	159601	159530	71
LAVORO SOCIALMENTE UTILE	1				33	72	27		133	132	1
LAVORO OCCASIONALE	14	4	20	60	108	368	1		575	575	
TIROCIINO	130	9	25	160	46	374	13	1	758	758	
COMUNICAZIONE ASSUNZIONE (ORDINARIA E AGRICOLA)		2							2	2	
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DET. E IND.		4	2	305	311	1302			1924	1863	61
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO E IND.	14	25	2	13	2	470	2		528	31	497
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO E IND.	41	15	233	50	11	85	32	3	470	348	122
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO		2		3		4			9	9	
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DETERMINATO			15		2	511	69		597	595	2
CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO					2	4			6	6	
SOMMINISTRAZIONE LAVORO					2	7		4	13	13	
TOTALE	6956	21785	2312	6066	2136	16268	1551	158265	215394	206964	8430

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili

Cittadini con Data di nascita compresa tra '2/1/1946' e '1/1/1997' - Avviamenti con Data Avviamento compresa tra '1/1/2012' e '31/3/2012'

AVVIATI 1° TRIM.2012											
TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUNICAZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO
APPRENDISTATO	340	11	173	284	9	342	44		1203	1198	5
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	48	1	16	54	3	18	1		141	64	77
CONTRATTO DI AGENZIA	14			19		8			41	5	36
CONTRATTO DI INSERIMENTO	70	6	10	23	1	22	9		141	141	
LAVORO A DOMICILIO				2		2			4	1	3
LAVORO A PROGETTO	211	53	44	749	106	5000	569	14	6746	6746	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	3197	21128	1366	2711	1157	5440	528	30	35557	35557	
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	2689	194	870	1278	23	1364	344	6	6768		6768
LAVORO AUTONOMO	1		1	1		87	7		97		97
LAVORO INTERINALE	340		238	337		930		56645	58490	57730	760
LAVORO SOCIALMENTE UTILE		2		1	57	101	25		186	186	
LAVORO OCCASIONALE	23	12	86	126	45	299	2		593	593	
TIROCIINO	149	22	49	120	193	1393	20		1946	1946	
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DET. E IND.	3	1	7	279	370	1424			2084	2051	33
LAVORO DOMESTICO A TEMPO DETERMINATO E IND.	10	19	4	11		482	1		527	52	475
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO E IND.	160	21	806	221	1	195	31		1435	998	437
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO		2		3		1			6	6	
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DET. E IND.	1		4	2	2	1066	183		1258	1255	3
SOCI COOPERATIVA						1			1	1	
SPECIALIZZATI AGRICOLTURA						1			1	1	
TOTALE	7256	21472	3674	6221	1967	18175	1765	56695	117225	108531	8694

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili

DATI DI RIEPILOGO AVVIAMENTI PER SETTORI

	1° trim 2011	% SUL TOTALE	1° trim 2012	% SUL TOTALE
INDUSTRIA	6956	3,23	7256	6,19
AGRICOLTURA	21786	10,11	21472	18,32
ALBERGHI E RISTORAZIONE	2312	1,08	3674	3,13
COMMERCIO	6066	2,83	6221	5,31
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2136	0,99	1967	1,68
SERVIZI ALLE IMPRESE	16268	7,55	18175	15,50
TRASPORTI E COMUNICAZIONE	1551	0,73	1765	1,51
ALTRO	158265	73,48	56695	48,36
TOTALE	215394	100,00	117225	100,00

AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI

I° TRIM.2011

I° TRIM.2012

AVVIATI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

8430

8694

AVVIATI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO

206694

108531

CONTRATTI A TERMINE

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUNICAZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO
APPRENDISTATO	256	10	77	162	1	89	24		619	609	10
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	24	2	5	85		20	5		141	53	88
CONTRATTO DI AGENZIA	13			11		15		15	54	26	28
CONTRATTO DI INSERIMENTO	66	1	13	21	1	28	6	216	352	352	
LAVORO A DOMICILIO	1			1		11			13	8	5
LAVORO A PROGETTO	233	53	63	575	126	4657	522	62	6291	6291	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	2765	21436	1027	2654	1455	5779	368	434	35918	35755	158
LAVORO A DOMICILIO	1			1		11			13	8	5
LAVORO INTERNALE	73	1	216	757		1106		157448	159601	159530	71
LAVORO SOCIALMENTE UTILE	1					33	72	27	133	132	1
LAVORO OCCASIONALE	14	4	20	60	108	368	1		575	575	
TIROCINIO	130	9	25	160	46	374	13	1	758	758	
COMUNICAZIONE ASSUNZIONE (ORDINARIA E AGRICOLA)		2							2	2	
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DET. E IND.		4	2	305	311	1302			1924	1863	61
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO E IND.	41	15	233	50	11	85	32	3	470	348	122
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO		2		3		4			9	9	
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DETERMINATO			15		2	511	69		597	595	2
CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO					2	4			6	6	
SOMMINISTRAZIONE LAVORO					2	7		4	13	13	
TOTALE	3577	21539	1696	4845	2098	14443	1067	158265	207489	206933	551

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	INDUSTRIA	AGRICOLTURA	ALBERGHI, RISTORAZIONE	COMMERCIO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI E COMUNICAZIONE	ALTRO	TOTALI	TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO
APPRENDISTATO	340	11	173	284	9	342	44		1203	1198	5
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	48	1	16	54	3	18	1		141	64	77
CONTRATTO DI AGENZIA	14			19		8			41	5	36
CONTRATTO DI INSERIMENTO	70	6	10	23	1	22	9		141	141	
LAVORO A PROGETTO	211	53	44	749	106	5000	569	14	6746	6746	
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	3197	21128	1366	2711	1157	5440	528	30	35557	35557	
LAVORO INTERNALE	340		238	337		930		56645	58490	57730	760
LAVORO SOCIALMENTE UTILE		2		1	57	101	25		186	186	
LAVORO OCCASIONALE	23	12	86	126	45	299	2		593	593	
TIROCINIO	149	22	49	120	193	1393	20		1946	1946	
LAVORO DIPENDENTE NELLA P.A. A TEMPO DET. E IND.	3	1	7	279	370	1424			2084	2051	33
LAVORO INTERMITTENTE A TEMPO DETERMINATO E IND.	160	21	806	221	1	195	31		1435	998	437
LAVORO RIPARTITO A TEMPO DETERMINATO		2		3			1		6	6	
LAVORO NELLO SPETTACOLO A TEMPO DET. E IND.	1		4	2	2	1066	183		1258	1255	3
TOTALE	4556	21259	2799	4929	1944	16238	1413	56695	109827	108476	1351

Elaborazione DTL Cosenza su dati dall'Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili

DATI DISOCCUPAZIONE

Cittadini con Data di nascita compresa tra '2/1/1946' e '1/1/1997' - Iscrizioni con Tipo iscrizione 'D.LGS. 181/00 - 297/02' - Iscrizioni con Data iscrizione compresa tra '1/1/2011' e '31/3/2011'

ISCRITTI CON STATUS DISOCCUPATO/INOCCUPATO

7932

Cittadini con Data di nascita compresa tra '2/1/1946' e '1/1/1997' - Iscrizioni con Tipo iscrizione 'D.LGS. 181/00 - 297/02' - Iscrizioni con Data iscrizione compresa tra '1/1/2012' e '31/3/2012'

ISCRITTI CON STATUS DISOCCUPATO/INOCCUPATO

6769

Iscrizioni con Tipo iscrizione 'D.LGS. 181/00 - 297/02' - Iscrizioni con Stato Attivo al '31/3/2012' - Cittadini con Data di nascita compresa tra '2/1/1947' e '1/1/1998'

Numero Sesso

DISOCCUPAZIONE RIFERITA AL I TRIMESTRE 2012

72483 F
68659 M
141142

	Popolazione Residente a 01/01/2008 nella provincia di Cosenza			Popolazione Attiva (15 -65 anni) residente nella provincia di Cosenza			Iscritti ai Cpl della provincia di Cosenza al 01/01/2008			Tasso di Disoccupazione al 31/12/2008		
	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali
Totali	356.077	371.617	727.694	246.076	248.234	494.310	68.659	72.483	141.142	13,89	14,66	28,55

Dati Ente Provincia – Settore Mercato del Lavoro e delle Politiche Giovanili

L'analisi dei dati consente di rilevare che:

- gli avviamenti nel settore dell'industria nei due trimestri posti a confronto registrano un lieve incremento di circa il 4%, nel commercio del 3% e nelle comunicazioni del 2%. Pertanto, gli stessi si sono mantenuti pressoché costanti;
- il numero di avviamenti presenta un lieve decremento nel settore dell'agricoltura;

Nella ristorazione si registra un incremento del 46,7% e nei servizi alle imprese dell'11% che si attestano i settori maggiormente interessati alla seppur precaria occupazione .

In relazione alla suesposta situazione nazionale anche nella nostra provincia la mancata crescita si affianca al mancato utilizzo dei contratti a tempo indeterminato.

Al riguardo, nel confronto dei due trimestri:

risultano in lieve aumento del 4% i contratti di lavoro a tempo indeterminato; i contratti a tempo determinato hanno registrato un decremento di oltre il 90% a significare che anche il ricorso al lavoro precario ormai manifesta forti difficoltà; come tipologia contrattuale per il primo trimestre 2012 prevale il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato che rispetto alle altre tipologie rappresenta circa l'80% rispetto ad altre tipologie di contratti. Il dato è in linea con il trimestre di riferimento dell'anno precedente.

Si evidenzia, altresì, un'ampia fascia di lavoratori iscritti come inoccupati per un'elevata precarietà delle loro prestazioni e che per il primo 1 trimestre 2012 risultano 1787.

Dall'analisi degli avviamenti per tipologie contrattuali flessibili, si osserva che hanno priorità in ambito provinciale le assunzioni con contratti a progetto, apprendistato e tirocini formativi. Segue, seppure a debita distanza, la galassia dei c.d. contratti atipici .

Marginale, invece, risulta l'impiego dei c.d. buoni lavoro, anche se ad i dati andrebbero completati con quelli in possesso della F.I.T. (federazione italiani tabaccai).

I voucher, nella provincia di Cosenza, vengono utilizzati per lo più dalle amministrazioni locali e nel settore dei pubblici esercizi. Sono, invece, quasi in "disuso" nel settore dell'agricoltura, probabilmente in ragione del fatto che il loro impiego non comporta l'attribuzione di alcuna prestazione (es.: disoccupazione agricola) ai lavoratori.

Si può concludere, tenendo a mente il dibattito sull'economia informale, che a differenza delle regioni e province del Nord, dove il lavoro irregolare assume più il carattere complementare e di convenienza rispetto all'occupazione regolare, nel Sud e per quel che qui interessa, nella provincia di Cosenza, il lavoro irregolare è "di necessità", perché generato da condizioni di arretratezza della struttura produttiva e sociale e da una elevata disoccupazione strutturale che molto più spesso fa assumere al lavoro la natura di sfruttamento rispetto alle altre aree del paese.

CONTROVERSIE INDIVIDUALI DI LAVORO – TENTATIVI DI CONCILIAZIONE

Relativamente alle controversie individuali di lavoro si è registrata, nel corso di questo primo trimestre 2012, una propensione da parte degli operatori del settore (avvocati, rappresentanti sindacali, datori di lavoro, lavoratori) a raggiungere congiuntamente un accordo al fine di evitare il ricorso alla magistratura del lavoro che ormai in termini di tempi ha quasi raggiunto quelli delle cause civili.

La crisi economica induce entrambi le parti interessate a trovare soluzioni conciliative. Anche i procuratori delle parti sono maggiormente propensi ad accettare ridotti compensi, rinunciando ad eventuali apprezzabili onorari che potrebbero ottenere a seguito di una tardiva sentenza.

PERIODO 01/01/2012 – 31/03/2012	Controversie attivate nel periodo definito			DEFINITE NEL CORSO DEL PERIODO					Controversie in carico alla fine del periodo definito		Somme liquidate nelle controversie conciliate
	In corso all'inizio del periodo definito	Ricevute nel periodo definito	Totale controversie nel periodo definito	Conciliate	Non Conciliate	Per assenza di una delle parti	Per assenza di entrambe le parti	Chiusure d'Ufficio	Istanze attivate da oltre 60 gg.	Totale controversie in carico alla fine del periodo definito	
ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	0	3	3	2	0	1	0	0	0	0	2500000
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	7	44	51	16	1	4	0	20	7	10	4738971
COSTRUZIONI	0	13	13	0	0	0	1	12	0	0	0
ISTRUZIONE	0	16	16	0	0	0	0	11	0	5	0
FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE ATTIVITA' DI GESTIONE DI RIFIUTI E RISANAMENTO	1	2	3	0	0	0	0	1	1	2	0
ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	0	4	4	1	0	0	0	3	0	0	0
SANITA' ED ASSISTENZA SOCIALE	16	34	50	3	0	0	0	13	16	34	206580
ATTIVITA' MANUFATTURIERE	1	16	17	0	0	0	0	8	1	9	0
COMMERCIO ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE MOTOCICLI E AUTOVEICOLI	1	22	23	7	0	0	0	8	2	8	1916901
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA, ASSICURAZIONI SOCIALE OBBLIGATORIA	83	131	214	3	0	1	160	0	0	50	624400
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	0	3	3	2	0	0	0	0	0	1	610729
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	5	6	11	1	0	0	0	2	0	8	0
ATTIVITA' DI SERVIZIO ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1	3	4	0	0	0	0	3	0	1	0
ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	0	2	2	0	0	0	0	2	0	0	0
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1	6	7	0	0	0	0	1	1	6	0
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	0	2	2	0	0	0	0	0	0	2	0
Totale	116	308	424	35	1	5	2	244	28	137	10597581

Il primo trimestre dell'anno 2011 è stato caratterizzato, per quanto riguarda le controversie individuali di lavoro, dalla fase transitoria del passaggio del tentativo di conciliazione obbligatorio a facoltativo giusta quanto previsto dalla legge 4/11/2010 n.183 c.d."collegato lavoro". Il diverso trattamento giuridico della materia nei due periodi non permette di effettuare un'analisi comparata.

Comunque, per quanto riguarda il primo trimestre 2011 si fa presente che sono state pervenute n.671 richieste di conciliazioni di cui n.74, non conciliate 64 e per le rimanenti non si sono presentate le parti, o sono state chiuse d'ufficio o slittate al periodo successivo.

DEPOSITO VERBALI DI ACCORDI CONCILIATIVI IN SEDE SINDACALE.

Il testo del Collegato Lavoro, legge 4.11.2010, n.183, nulla ha innovato con riferimento alle conciliazioni che possono stipularsi presso le sedi delle OO.SS.

L'art. 411 c.p.c., infatti, nella nuova formulazione, riproduce nella seconda parte del 3° comma quanto disposto dal legislatore prima della intervenuta riforma e, pertanto, a cura delle parti o dell'associazione sindacale presso la cui sede è stato stipulato l'accordo, continuano ad essere depositati, presso questa Amministrazione, i verbali relativi. Accertatane l'autenticità, i predetti verbali vengono trasmessi alle Cancellerie dei Tribunali della Circostrizione in cui è stato redatto l'accordo, su istanza della parte interessata, per essere dichiarato esecutivo, previo accertamento della regolarità formale dello stesso.

L'attività dell'U.O. non si limita a prendere atto del predetto depositato, ma oltre a rilasciarne copia alla parte richiedente ed a trasmetterle alle sedi giudiziarie competenti provvede all'inoltro agli Istituti previdenziali ed assistenziali (INPS e INAIL) e al Servizio Ispettivo di questo Ufficio di quei verbali assoggettabili a contribuzione per somme erogate a favore del richiedente.

Tali verbali vengono trasmessi agli istituti di vigilanza affinché valutatane l'opportunità, si operi un controllo sull'effettivo versamento dei contributi dovuti dal datore di lavoro sulle differenze retributive riconosciute dal datore di lavoro.

Nel corso del 1° trimestre 2012 sono stati, trasmessi, a tale scopo, **n.8** processi verbali di conciliazione redatti in sede sindacale.-

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA – ESAMI CONGIUNTI.

In questo contesto storico caratterizzato da rilevante crisi economica che investe soprattutto le aziende ubicate nel nostro territorio, particolare importanza riveste la partecipazione della DTL agli incontri relativi all'esame congiunto per la concessione dei trattamenti di cassa

integrazione guadagni straordinaria CIGS) richiesti dall'azienda direttamente o per il tramite delle associazioni imprenditoriali cui aderisce, ai sensi della legge n.223/1991 e del regolamento emanato con DPR n.181/2000. La richiesta di esame congiunto, presentata presso il competente Ufficio individuato dalla regione nel cui territorio sono ubicate le unità aziendali interessate dall'intervento straordinario di integrazione salariale, comporta, com'è noto, l'attivazione di una procedura di consultazione che investe l'azienda, le rappresentanze sindacali unitarie (RSU) o in mancanza di queste, le organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori comparativamente più rappresentative operanti nel territorio e prevede la partecipazione di funzionari della DTL o della DRL a seconda che l'intervento di CIGS riguardi unità produttive ubicate in una sola provincia o più province della medesima regione.

Nel primo trimestre 2012 il ricorso a tale procedura ha interessato un numero piuttosto cospicuo di aziende e la crisi economica ancora in corso non lascia presagire una diminuzione delle richieste, ma, anzi si prevede un rilevante aumento.



ATTIVITA' DI MEDIAZIONE E CONCILIAZIONE DELLE VERTENZE COLLETTIVE

Dal 26 novembre 1999, per effetto dell'art. 3 del D.Lgs. 23/12/1997, n° 469, alla Provincia sono state conferite anche le funzioni inerenti l'esame congiunto previsto nelle procedure degli attuali ammortizzatori sociali: Cassa Integrazione Speciale (Legge 164/75, DPR 218/2000 e legge 291/04), Mobilità (Legge 223/91) e Solidarietà (Legge 863/84 e Legge 236/93).

Siccome compito precipuo del servizio è quello di garantire una copertura istituzionale in tutte quelle situazioni che possono costituire un potenziale rischio per i livelli occupazionali, La DTL interviene su urgente richiesta delle parti interessate, per scongiurare ogni eventuale ricorso a procedure che riducano i livelli occupazionali e per cercare di favorire soluzioni conciliative su problematiche inerenti l'applicazione dei CCNL.

Si tratta di un'attività condizionata dalla "domanda sociale" volta a conseguire l'obiettivo principale di far fronte, con la necessaria tempestività, alle richieste di incontro delle organizzazioni sindacali o dei datori di lavoro su delicate congiunture aziendali che coinvolgono le maestranze.

L'esito degli incontri viene formalizzato con verbali recanti i termini degli accordi o le motivazioni dei mancati accordi.

VERTENZE COLLETTIVE
1° TRIMESTRE 2012

n. 16 delle quali n. 7 conciliate

REGOLAMENTI COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO

Nel corso del 1°trimestre 2012 la Direzione ha incrementato l'attività di censimento delle società cooperative riservando particolare attenzione ai regolamenti depositati presso questa DTL ai sensi dell'art. 6 della legge 142/2001, al fine di contribuire in via assolutamente prioritaria ad orientare l'attività ispettiva di contrasto alla cooperazione spuria e concorrere, quindi, all'attività di monitoraggio dei fenomeni, sia sotto il profilo della corretta applicazione della normativa vigente, sia nell'ottica di interventi mirati al riscontro delle effettive condizioni di lavoro di soci lavoratori e di lavoratori dipendenti.

1° TRIMESTRE 2012

REGOLAMENTI DEPOSITATI
36

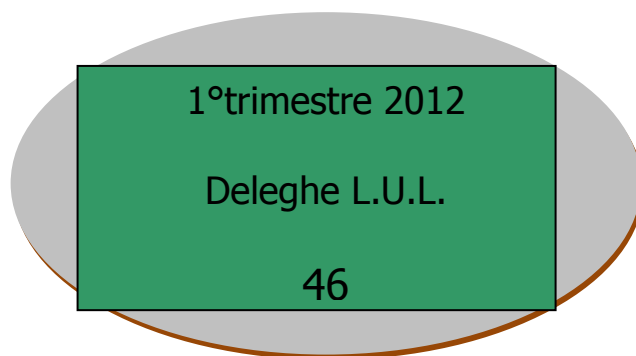
La suddetta attività di controllo ha condotto ad individuare una serie di imprecisioni contenute nei regolamenti suddetti in quanto le società cooperative adottano moduli preconfezionati che molte volte non contengono in modo espreso il tipo di CCNL applicato. Dei n.36 regolamenti depositati, infatti, nel 1°trimestre 2012, ben **12** contengono, proprio in riferimento al contratto applicato, espressioni generiche, evasive e dubbie. Questi atti saranno

trasmessi nel corso del 2° trimestre al servizio vigilanza per gli eventuali controlli di competenza.

DELEGHE TENUTA LIBRO UNICO E DOCUMENTI DI LAVORO

Prosegue, inoltre, la registrazione e la conservazione delle comunicazioni delle deleghe che le aziende rilasciano ai consulenti del lavoro per la tenuta del libro unico e della documentazione di lavoro in quanto obbligo previsto dalla normativa vigente (D.L. n.112/2008), nonostante tali informazioni possano attingersi direttamente presso l'Istituto Assistenziale.

Nel 1° trimestre 2012 ne sono pervenute



LAVORI SOCIALMENTE UTILI E/O PUBBLICA UTILITA'

Anche per quest'anno sono stati prorogati con delibera del Consiglio Regionale della Calabria del 21.12.2011, i lavoratori di cui alla normativa in materia di lavori socialmente utili (L.S.U.) o di pubblica utilità (L.P.U.) Come è noto, sono lavoratori che prestano la loro attività soprattutto presso le Amministrazioni Comunali del territorio Cosentino.

N. 38 sono stati i comuni che, in ottemperanza alla normativa vigente, hanno trasmesso le delibere degli organi preposti, con le quali si è provveduto a prorogare le convenzioni stipulate a favore dei lavoratori socialmente utili e/o di pubblica utilità in essere al 31/12/2011.-

Le proroghe hanno riguardato circa **n. 500 lavoratori** che fino al 31.12.2012 potranno garantire un sostegno alle proprie famiglie.

CONTRATTI PART TIME

In questo primo trimestre, nonostante la legge 183/2011 ha eliminato la convalida da parte della DTL delle trasformazioni dei contratti full time in part time a decorrere dal 1 gennaio 2012; ciò nonostante, sono pervenute **n. 44** richieste di convalida di cui se ne rende noto il numero a fini puramente statistici, in quanto le suddette richieste rimangono prive di seguito e vengono puntualmente archiviate.

DEPOSITO ACCORDI TERRITORIALI E TABELLE COSTO MANODOPERA.

Ai sensi dell'art. 2 del D.L. 27 maggio 2008 n. 93, convertito con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008 n. 126 e della circolare 3/E dell'Agenzia delle Entrate/Ministero del Lavoro del 14 febbraio 2011, per l'applicazione dell'imposta sostitutiva prorogata per tutto il 2012 dall'art. 33 della legge 12.11.2011, n. 183, sulle voci della retribuzione legate ad incrementi di produttività, qualità, redditività, innovazione ed efficienza organizzativa, la Confindustria di Cosenza ha depositato in questo trimestre n. 2 accordi territoriali di recepimento delle disposizioni del CCNL per le imprese edili aderenti al sistema di rappresentanza Confindustria-ANCE nella provincia di Cosenza e per il settore Industria per le imprese aderenti al sistema di rappresentanza di Confindustria.

Agli stessi fini, la predetta Confindustria ha depositato le tabelle costo mesi di gennaio e febbraio 2012 manodopera edilizia industria, manodopera metalmeccanica industria e manodopera metalmeccanica industria – settore armamento ferroviario.-

PROCEDURE DI MOBILITA' – COMUNICAZIONI art. 4 comma 4, LEGGE 223/91

Diverse sono le comunicazioni che pervengono a questo ufficio inerenti l'avvio e/o le revoche di procedure di mobilità da parte di aziende che si trovano in situazione di eccedenza per motivi tecnici, organizzativi o produttivi. Le comunicazioni riguardano soprattutto aziende che operano su tutto il territorio nazionale, ma coinvolgono lavoratori che prestano attività presso unità operative aventi sede nel territorio cosentino. I lavoratori che alla data del 31 marzo 2012 sono stati posti in mobilità, stante le predette comunicazioni effettuate ai sensi della normativa vigente sono **14.-**

AUTORIZZAZIONI PER IL LAVORO

TUTELA LAVORATRICI MADRI

Nel periodo gennaio-marzo **2012**, il settore della tutela delle lavoratrici madri di cui al D.Lgs. 151/2001, ha fatto registrare i seguenti dati:

Istanze pervenute nel 1° trimestre : **n. 873**

Provvedimenti di interdizione dal lavoro emessi nel 1° trimestre : **n. 864**

Dalla comparazione dei dati sopraindicati si evince che la definizione delle corrispondenti procedure è stata superiore al **98%**.

LAVORO MINORILE - ATTIVITA' DI CONSULENZA DEL LAVORO – ATTESTATI DI CONDUCENTE

Nei settori sopraindicati, si fa presente che, a seguito di verifica della sussistenza delle condizioni indicate dalle disposizioni normative vigenti, sono state concesse, su un numero corrispondente di istanze, rispettivamente:

n. 4 autorizzazioni ai sensi della L. 977/1967;

n. 19 attestazioni di cui all'art. 1 della legge 11/01/1979 n. 12;

n. 1 attestato di conducente ai sensi del R.C. n. 484/2002/CE;

per una percentuale di attività pari al **100%**.

IMMIGRAZIONE

In relazione alla complessa procedura della gestione dei flussi migratori, per la quale la D.T.L. risulta direttamente investita del delicatissimo compito di esprimere il parere – positivo o di rigetto – sulle domande finalizzate all'instaurazione di un rapporto di lavoro con cittadini extracomunitari, è stata sottoposta a verifica la documentazione prodotta nel corso del trimestre in rilevazione - a seguito di richiesta di integrazione dati della D.T.L.-, dai datori di lavoro che hanno fatto richiesta di rilascio del nulla osta. Conseguentemente, in merito al **DECRETO FLUSSI LAVORATORI NON STAGIONALI 2010**, di cui al D.P.C.M. 30/11/2010, che ha assegnato alla provincia di Cosenza **251** quote, elevate a **252**, sono stati espressi dal mese di gennaio al 31 marzo c.a. **N. 19** pareri positivi con corrispondente impegno di quota.

DECRETO FLUSSI STAGIONALI 2011

L'istruttoria delle domande di assunzione dei lavoratori stranieri **stagionali** di cui al D.P.C.M. 17/02/2011, ha richiesto un notevole impegno anche nel periodo in esame, nel corso del quale sono state sottoposte a verifica **n. 20** istanze, riferite a **7** aziende che, su tempestiva conforme richiesta dalla D.T.L., hanno solo ora esibito idonea certificazione afferente la capacità economica e l'assolvimento degli oneri contributivi da parte della ditta.

L'accertamento documentale, integrato dall'esame comparativo con gli elementi acquisiti mediante il collegamento telematico attivato con I.N.P.S., C.C.I.A.A. e Agenzia delle Entrate, ha consentito il rilascio di **N. 17** pareri favorevoli per la consegna di un numero corrispondente di nulla osta da parte del S.U.I.

Come è noto questo Ufficio svolge un ruolo di particolare rilevanza presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione, istituito in seno all'U.T.G. e riorganizzato nel 2011 dal dirigente della D.T.L.

In questi primi mesi del 2012 l'attività del personale dell'U.O. n.1 che opera anche presso il SUI è stata orientata verso il conseguimento della completa razionalizzazione delle procedure in atto, tale da rendere più celere l'erogazione dei provvedimenti, la cui consistenza - occorre evidenziarlo- sul piano quantitativo, ma soprattutto della qualità, pone sicuramente l'Ufficio a livelli di particolare attenzione, posto che l'estensione geografica della provincia e la dimensione delle aziende, soprattutto di quelle agricole, che insistono sul territorio, definiscono un bacino d'utenza di notevole entità. Nell'ottica del perseguimento di tali obiettivi è stata notevolmente intensificata in questo periodo l'attività di *front-office*, diretta a migliorare l'offerta di informazione e ad agevolare la definizione delle pratiche, soprattutto nel settore dei ricongiungimenti familiari ove maggiore è la pressione emotiva esercitata dagli interlocutori e davvero rilevante la complessità delle problematiche rappresentate. Ciò premesso, si riportano di seguito i dati rilevati presso il **SUI**, relativi all'attività complessivamente svolta nel trimestre, in relazione alla quale si segnala che il 21 febbraio ed il 20 marzo, previa rituale convocazione delle parti, si è proceduto alla trattazione delle pratiche di emersione ai sensi della legge 109/2009.

DECRETO FLUSSI 2010

- N.O. rilasciati n. 19

DECRETO FLUSSI STAGIONALI 2011

- N.O. rilasciati n. 17

RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI

- Istanze prodotte n. 41
- Pratiche istruite e trattate n. 55
- Pratiche approvate n. 45

EMERSIONE

- Pratiche definite n. 1

ARCHIVIAZIONI

- Pratiche di emersione n. 12
- Pratiche stagionali n. 45
- Pratiche di ricongiungimenti familiari n. 3

CONCLUSIONI

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dei risultati:

- il personale che con impegno costante ha contribuito alla crescita umana e professionale della nostra struttura;
- le associazioni delle imprese e dei lavoratori che hanno fornito il loro contributo di idee e di condivisioni nelle diverse riunioni tenute presso la DTL;
- le istituzioni con le quali la D.T.L. quotidianamente interagiscono per conseguimento degli obiettivi comuni.

Alla luce degli ottimi risultati raggiunti, si invitano i rappresentanti del CLES a fornire anche per l'avvenire la loro proficua collaborazione per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'organo. Solo l'impegno comune di noi tutti potrà accrescere le nostre competenze e contribuire a garantire alla collettività che interagisce con i nostri uffici sempre migliori tutele.